

# IVG

## Savona, spacciava in casa: pregiudicato in manette

di Red.

06 Marzo 2008 - 11:32



**[thumb:4863:1]Savona.** Massimo Scozzaro, 34 anni, savonese, nullafacente e pregiudicato, è stato arrestato dagli uomini della squadra mobile per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. L'uomo è stato trovato in possesso di 8 grammi di hashish e 1,3 grammi di cocaina. Gli agenti lo hanno tenuto d'occhio soprattutto durante l'ultimo mese, sospettando che la vendita della droga avvenisse nella sua abitazione, in via Repusseno, e nel centro di Savona.

Ieri, alle 14,30, i poliziotti hanno notato due giovani, uno dei quali tossicodipendente, in sella ad uno scooter, fermarsi sotto l'abitazione del pregiudicato. I due sono entrati nella palazzina e ne sono usciti poco dopo, allontanandosi a velocità sostenuta sul ciclomotore. Di facile deduzione lo scambio di stupefacenti avvenuto nell'alloggio.

Scozzaro è poi uscito dalla propria abitazione e si è avvicinato ad uno scooter Gilera Runner 180 parcheggiato in strada. Gli agenti della mobile sono entrati in azione. Dalla perquisizione dell'uomo sono saltati fuori poco più di 2 grammi di hashish, la somma di 100 euro, un telefono cellulare ed un foglietto manoscritto recante due nomi abbreviati e cifre riconducibili verosimilmente a contabilità inerente l'attività di spaccio.

La polizia è passata quindi alla perquisizione domiciliare. Nella camera da letto sono stati rinvenuti altri due "pezzi" di sostanza stupefacente di tipo hashish per 7 grammi, circa 140 grammi di sostanza da taglio di tipo mannite, un bilancino elettronico di precisione perfettamente funzionante, un portafoglio contenente la 1.400 euro e altri due cellulari. Infine il controllo di un'autovettura in uso allo spacciatore ha consentito di trovare una una

---

confezione di cellophane trasparente con 1,3 grammi di cocaina.

Al termine delle perquisizioni il trentaquattrenne è stato tratto in arresto in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli investigatori hanno svolto immediati accertamenti sui cellulari rinvenuti e sulla documentazione cartacea: ne sono emersi innumerevoli nominativi di pregiudicati e tossicodipendenti già noti alle forze dell'ordine.